

Storia del Jazz: Lezioni-Concerto Monografiche

Un viaggio musicale tra i giganti del jazz

Introduzione al Progetto

Il jazz è una delle espressioni musicali più affascinanti e influenti del Novecento, capace di fondere tradizione e innovazione in un linguaggio universale. Il progetto "Storia del Jazz: Lezioni-Concerto Monografiche", ideato dalla prof.ssa Giulia Lorenzoni, si propone di avvicinare il pubblico alla storia di questo genere musicale attraverso un format originale e coinvolgente: una serie di quattro incontri dal vivo, in cui la spiegazione storica e musicologica si intreccia con l'esecuzione musicale. Grazie alla combinazione di lezione frontale e concerto, il pubblico avrà l'opportunità di immergersi nell'universo sonoro di quattro grandi maestri del jazz: Thelonious Monk, Cole Porter, Duke Ellington e George Gershwin. Il pianoforte di Tobias Nicoletti e la voce della stessa Giulia Lorenzoni daranno vita ai capolavori di questi giganti, accompagnando gli spettatori in un viaggio emozionante tra armonie innovative, melodie indimenticabili e il contesto culturale che ha dato origine a queste opere immortali.

Obiettivi e Impatto del Progetto

Divulgazione e formazione musicale

L'obiettivo principale è rendere il jazz accessibile agli studenti universitari. La formula della lezione-concerto permette di coniugare approfondimento teorico e ascolto dal vivo, facilitando la comprensione delle strutture musicali, dell'evoluzione stilistica e del ruolo sociale di questa musica.

Un'esperienza interattiva e partecipativa

Ogni incontro prevede un momento dedicato al dialogo con il pubblico, affinché gli studenti possano fare domande, esprimere impressioni e condividere esperienze personali legate alla musica. Questo approccio permette di abbattere la distanza tra artista e ascoltatore, trasformando la lezione in un momento di scoperta condivisa.

Promozione della cultura jazzistica a livello regionale

Il progetto si inserisce in un più ampio programma di diffusione della cultura musicale, in particolare nelle scuole, nelle università e nelle istituzioni culturali. Il jazz, spesso percepito come un genere di nicchia, verrà presentato nella sua dimensione storica e sociale, mostrando il suo impatto sulla musica contemporanea e sulla cultura globale.

Struttura degli Incontri

Ogni lezione avrà una durata di 90 minuti e seguirà la seguente scansione:

1. **Introduzione storica e contesto culturale**
 - Analisi dell'epoca storica e delle influenze musicali dell'artista trattato.
 - Il jazz come specchio dei cambiamenti sociali e culturali.
2. **Caratteristiche compositive e stilistiche**
 - Approfondimento tecnico sulle strutture armoniche e melodiche.
 - Esempi musicali eseguiti dal vivo per evidenziare le peculiarità dello stile.
3. **Esecuzione dal vivo di brani iconici**
 - Pianoforte e voce daranno vita ai capolavori dell'artista trattato.
4. **Interazione con il pubblico e discussione**

- Spazio aperto per domande, riflessioni e scambio di idee con i musicisti.

Il Programma: Quattro Giganti del Jazz

Thelonious Monk: Il Genio dell'Innovazione ☞ 05/11/2025

Thelonious Monk non era solo un pianista, ma un vero e proprio architetto del suono. Il suo modo di suonare era inconfondibile: note taglienti, pause improvvise e un senso del ritmo che sembrava sempre sfidare le convenzioni. Monk non aveva paura di rompere le regole, e proprio questa sua audacia lo ha reso una delle figure più iconiche della storia del jazz.

Tra i suoi brani più celebri troviamo *'Round Midnight*, un pezzo dall'atmosfera notturna e malinconica, che è diventato un simbolo del bebop, e *Blue Monk*, un blues che, pur nella sua apparente semplicità, rivela tutta la genialità del suo approccio dissonante e innovativo. Durante la lezione, esploreremo il suo stile unico e il modo in cui ha influenzato generazioni di musicisti.

Cole Porter: L'Eleganza della Canzone Jazz ☞ 19/11/2025

Se Monk era il ribelle del jazz, Cole Porter era il raffinato poeta della canzone. Le sue composizioni, eleganti e seducenti, hanno definito un'epoca e continuano a essere interpretate dai più grandi artisti del mondo. Porter riusciva a combinare testi sofisticati con armonie ricercate, creando brani che sono entrati a far parte del repertorio jazzistico con naturalezza.

Due esempi perfetti del suo stile sono *Night and Day*, una canzone che gioca su ritmi sincopati e melodie avvolgenti, e *I've Got You Under My Skin*, un capolavoro che incarna alla perfezione il suo genio melodico. Discuteremo di come la sua musica abbia influenzato il jazz, rendendo le sue canzoni degli standard amati e reinterpretati nel corso dei decenni.

Duke Ellington: L'Orchestra come Strumento ☞ 03/12/2025

Duke Ellington non era semplicemente un compositore o un direttore d'orchestra: era un vero e proprio narratore musicale. Le sue orchestrazioni dipingevano paesaggi sonori, evocavano immagini e raccontavano storie. Grazie a lui, l'orchestra jazz divenne uno strumento complesso e raffinato, capace di esplorare un'infinità di sfumature.

Brani come *Solitude* e *Mood Indigo* mostrano la sua capacità di giocare con i timbri e le dinamiche per creare atmosfere uniche. Durante la lezione, analizzeremo il suo approccio innovativo all'orchestrazione e il modo in cui ha rivoluzionato il jazz con il suo inconfondibile "jungle sound".

George Gershwin: Il Ponte tra Classico e Jazz ☞ 17/12/2025

George Gershwin è stato un visionario, capace di fondere il jazz con la musica classica in un modo che nessun altro aveva mai fatto prima. Le sue composizioni sono il perfetto punto d'incontro tra due mondi: quello delle sinfonie e quello dell'improvvisazione jazzistica. Il suo talento gli ha permesso di creare brani che ancora oggi risuonano con una freschezza sorprendente.

Summertime è forse la sua canzone più celebre, un'aria dal sapore blues tratta dall'opera *Porgy and Bess*, che è diventata uno degli standard jazz più reinterpretati di sempre. *But Not for Me*, invece, mostra la sua straordinaria abilità nel combinare lirismo e armonie ricercate. Durante la lezione, esploreremo il suo impatto sulla musica jazz e il modo in cui ha aperto nuove strade per i compositori successivi.

Un progetto in collaborazione con il Dams di Roma tre

Attraverso una collaborazione con queste istituzioni, il progetto potrà essere integrato nelle attività didattiche come seminario specialistico, laboratorio musicale o iniziativa culturale extracurricolare, offrendo agli studenti un'opportunità di approfondimento sia teorico che pratico. Gli incontri, oltre a essere momenti di formazione, potranno diventare un'occasione di dialogo con i musicisti e i docenti, permettendo agli studenti di analizzare le strutture musicali del jazz in un contesto interattivo e applicato.

Di seguito una lettera, redatta dal Prof. Luca Aversano, Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, in cui esprime il suo apprezzamento per il progetto "Storia del Jazz: Lezioni-Concerto Monografiche", ideato dalla Prof.ssa Giulia Lorenzoni. Il documento sottolinea il valore educativo e formativo dell'iniziativa, che integra lezioni frontali e concerti dal vivo per offrire un'esperienza di apprendimento immersiva e multidisciplinare. Il progetto è riconosciuto come un'opportunità di arricchimento per gli studenti, in particolare per quelli del corso di studi in DAMS, grazie al suo approccio che collega la musicologia, la storia e la sociologia della musica. Inoltre, viene evidenziato il potenziale del progetto nel diffondere la cultura jazzistica a un pubblico più ampio.



Roma, 22 marzo 2025

Egredi Signori, con la presente esprimo il mio apprezzamento per il progetto "Storia del Jazz: Lezioni-

Concerto

Monografiche", ideato dalla prof.ssa Giulia Lorenzoni. Come Direttore del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, ritengo che tale iniziativa possa essere di supporto agli obiettivi educativi e formativi che caratterizzano il nostro corso di studi.

La combinazione di lezioni frontali e concerti di musica dal vivo consente infatti di fruire di un'esperienza che va oltre il semplice ascolto, favorendo una comprensione profonda delle strutture musicali e delle dinamiche storiche e sociali che hanno influenzato il jazz.

L'iniziativa si dimostra pertanto efficace nell'offrire un eventuale contributo extra-curricolare alla formazione degli studenti del dipartimento, e in particolare di quelli dei corsi di studi in DAMS, poiché offre una visione integrata e multidisciplinare che si collega a diverse aree scientifico-disciplinari di nostro interesse, tra cui la musicologia, la storia della musica, la sociologia della musica e l'interpretazione musicale.

Il progetto "Storia del Jazz: Lezioni-Concerto Monografiche" potrà inoltre contribuire a sensibilizzare e avvicinare un pubblico sempre più vasto alla cultura musicale jazzistica.

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Luca Aversano